



Guida essenziale per iniziare a risparmiare

Scopri cosa sono e come funzionano i principali strumenti per accantonare e far crescere i tuoi risparmi.

Il Risparmio

Quando si tratta di spese, non è semplice conciliare le necessità della vita quotidiana con gli obiettivi a medio e lungo termine.

Il risparmio, infatti, non è solo una questione di volontà, ma più spesso di capacità organizzativa e di chiarezza di visione.

Il bilanciamento tra entrate e uscite è importante, ma non basta perché ciò che resta dal conteggio finale potrebbe non essere sufficiente a coprire eventuali spese non previste o per pianificare la prossima vacanza, l'acquisto di uno scooter o di una macchina.

È importante avere un metodo, essere consapevoli delle priorità e gestire di conseguenza le spese.

Il bilancio familiare: la base del risparmio

Una gestione attenta e regolare del bilancio familiare (o personale) permette di identificare e ridurre eventuali **sprechi**, gestire più efficacemente le risorse a disposizione e calcolare quanto è possibile risparmiare (e quanto di questo risparmio è possibile destinare a eventuali investimenti).

L'approccio migliore è iniziare con una **classificazione delle fonti di reddito** in base alla loro stabilità e **delle spese** in base a quanto sono necessarie.

Tra le entrate rientrano:

- I redditi da lavoro o da pensione;
- le rendite immobiliari (affitti ecc.);
- le rendite finanziarie (titoli di stato, azioni, fondi comuni, ecc.);
- e entrate derivanti da altre fonti (rimborsi, donazioni, eredità, ecc.).

Tra le uscite sono incluse:

- tutte le spese fisse (casa e bollette, assicurative e finanziarie, alimentari e acquisti vari, spese mediche e cura della persona, hobby e tempo libero, auto e trasporti, spese per i figli);
- le rate di eventuali mutui, prestiti ecc.;
- le tasse.

In generale, è opportuno ragionare su **entrate, importo fisso mensile da accantonare** come forma di risparmio e possibili **uscite** da suddividere tra **spese fisse** (affitto/mutuo, utenze ecc.) e **spese variabili**. Le spese variabili includono tutto ciò che non è pianificabile o pianificato: sia i fabbisogni base (cibo, abbigliamento, trasporto ecc.) sia i desiderata, cioè le spese che derivano dalle nostre abitudini e dallo stile di vita (l'aperitivo, il cinema, la cena ecc.).

Per sintetizzare con una formula, può aiutare seguire la seguente:

$$\text{ENTRATE} - \text{RISPARMIO} = \text{USCITE}$$

invece della più comune ma limitante:

$$\text{ENTRATE} - \text{USCITE} = \text{RISPARMIO (forse)}$$

Realizzare e curare un "bilancio familiare" è importante per tutti, a prescindere da come è composto in nucleo familiare. Oggi è anche possibile utilizzare strumenti per tenere sotto controllo le proprie finanze. Chi è più tecnologico può contare su una vastità di App fatte apposta, ma anche chi preferisce i metodi più tradizionali può provare con il Kakebo, un metodo giapponese che sta riscuotendo molto successo anche in Italia perché aiuta a tenere un registro delle proprie finanze suddividendo spese ed entrate.

I PAC e i Fondi Pensione: cosa sono e come funzionano

Passando alle soluzioni, uno strumento che aiuta a ottenere un risparmio regolare su base mensile è il **Piano di Accumulo Capitale**, abbreviato più comunemente in **PAC**.

Il PAC può rappresentare il primo strumento di **accantonamento progressivo** (e quindi di risparmio periodico), cioè di una quota di cui si è consapevoli di non poter disporre nell'immediato ma che sarà utilizzabile in futuro. I PAC sono indicati se si ha un obiettivo di risparmio preciso come l'acquisto di un'automobile, un viaggio, il matrimonio, la casa, il piano di studi dei figli ecc. Tutti obiettivi comuni nella vita ma che possono rappresentare uno stimolo a realizzare un risparmio costante.

Il PAC può essere attivato sia su strumenti di risparmio gestito in senso stretto quali fondi, SICAV e Gestioni Patrimoniali che su polizze Assicurative finanziarie (IBIPs) che su strumenti come il **Fondo Pensione**, che permette a chi lo sottoscrive, oltre che di beneficiare progressivamente della crescita del mercato finanziario di riferimento, di beneficiare anche di aspetti fiscali e previdenziali unici di questa soluzione. [Vedi anche la Guida alla Previdenza disponibile sul sito educazionefinanziaria.gruppobcciccrea.it].



Risparmiare, in conclusione, non vuol dire solo lasciare liquidità su un conto corrente o su un conto deposito. Vuol dire anche **accrescere il capitale** e non subire l'erosione del nostro potere di acquisto a causa dell'inflazione.

Glossario minimo

Le parole che devi conoscere per orientarti e pianificare in tranquillità i tuoi obiettivi la prossima volta che vieni in banca.

Accredito

Una somma di denaro versata sul conto corrente.

Deposito a risparmio

A differenza del conto corrente, usato per la gestione delle spese quotidiane, il deposito a risparmio è dedicato esclusivamente al risparmio. Per questo offre pochi e semplici servizi, quali l'accredito della pensione o il rilascio di una carta di debito. Inoltre, non si può mai sconfinare rispetto al saldo, cioè "andare in rosso". Con il deposito il cliente affida alla banca una somma di denaro e riceve un interesse; la banca si impegna a restituire la somma depositata alla scadenza del contratto o quando il cliente lo richiede. Il cliente riceve un libretto che può essere nominativo (se solo l'intestatario può prelevare denaro dal deposito) o al portatore (se può prelevare chiunque ne sia in possesso).

Entrate

In senso finanziario si fa riferimento a ogni movimento che apporti un aumento mediato o immediato di denaro. Le entrate possono essere ordinarie (per esempio lo stipendio) o straordinarie (per esempio la vincita a una lotteria o una donazione), secondo che siano o no suscettibili di ripetersi nel tempo. Mantenere un certo equilibrio tra le entrate e le uscite di una famiglia, per esempio, è l'obiettivo della pianificazione finanziaria. Una buona pianificazione parte dall'analisi della situazione finanziaria della famiglia e comporta la fissazione di obiettivi di consumo e di risparmio. È, infatti, indispensabile quantificare quanto entra e quanto esce abitualmente dalla "cassa" di famiglia, tenendo conto delle caratteristiche delle fonti di reddito e delle diverse tipologie di spesa, prevedibili o meno. È molto utile tenere un registro di entrate e spese, cioè un budget.

Foglio informativo

È il documento che gli intermediari mettono a disposizione dei clienti per ciascun prodotto o servizio offerto; contiene informazioni sull'intermediario, sulle condizioni e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio. I contenuti del contratto devono essere coerenti con le informazioni contenute nel Foglio Informativo.

PAC (Piano di accumulo del capitale)

È una modalità di sottoscrizione di fondi comuni di investimento che prevede la possibilità di investire un capitale a rate attraverso dei versamenti periodici per la durata concordata. I versamenti possono essere interrotti, ripristinati, variare nell'importo e nella frequenza.

Pensione

Entrata permanente o temporanea che lo stato o gli istituti di previdenza corrispondono ai lavoratori del settore pubblico o privato, oppure ai loro familiari o ad altri aventi diritto, in relazione a un pregresso periodo di servizio o di attività lavorativa, per lo più in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, o anche a seguito di eventi che abbiano determinato la morte o uno stato di grave menomazione fisica o psichica. La pensione di base è la pensione erogata dall'INPS e dalle Casse professionali. La pensione complementare (o integrativa) è la pensione erogata dai fondi pensione che integra quella obbligatoria, ma non la sostituisce. La pensione complementare può essere richiesta una volta raggiunta l'età pensionabile, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Pianificare (vedi anche Budget)

La pianificazione finanziaria serve per gestire al meglio il denaro verificando la sostenibilità delle spese e quindi l'equilibrio tra entrate e uscite. Uno strumento molto utile per la pianificazione è il budget, personale o familiare. Si tratta di un registro che contiene l'insieme delle spese e delle entrate previste in un determinato periodo di tempo. È importante verificare ed eventualmente aggiornare le previsioni fatte: spesso si tende a sottostimare le spese e sovrastimare le entrate. Un'adeguata pianificazione comporta la fissazione di obiettivi per il risparmio.

Uscite

È un termine contabile che possiamo considerare sinonimo di spesa, intesa come diminuzione del denaro a disposizione. Mantenere un certo equilibrio tra le entrate e le uscite di una famiglia, per esempio, è l'obiettivo della pianificazione finanziaria. Una buona pianificazione parte dall'analisi della situazione finanziaria della famiglia e comporta la fissazione di obiettivi di consumo e di risparmio. È, infatti, indispensabile quantificare quanto entra e quanto esce abitualmente dalla "cassa" di famiglia, tenendo conto delle caratteristiche delle fonti di reddito e delle diverse tipologie di spesa, prevedibili o meno. È molto utile tenere un registro di entrate e spese, cioè un budget.

Vuoi approfondire con un gestore dedicato?

Prendi appuntamento nella tua BCC.

Se non hai un gestore, vai sul sito educazionefinanziaria.gruppobcciccrea.it e compila il form per trovare la BCC più vicina ed essere ricontattato per una consulenza gratuita.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria, previdenziale, assicurativa o raccomandazione d'investimento. Prima di qualsiasi adesione si raccomanda di leggere attentamente le "Informazioni Chiave Per Gli Investitori" (KIID), i Prospetti Informativi, i Set informativi o di leggere la parte I dedicata alle "informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "informativa sulla sostenibilità" della nota informativa nel caso di forme pensionistiche complementari. Tutti i documenti sono disponibili presso le filiali delle Banche di Credito Cooperativo, sui siti internet delle stesse o sul sito della Compagnia nel caso di polizze assicurative o su quello del soggetto istitutore di forme pensionistiche complementari.